

Strategie

Oggi tutti a Roma per la Tibre e il Catullo

Gennaio vede una nuova accelerazione sul fronte delle infrastrutture ferroviarie per Verona e provincia, per difendere il ruolo storico di incrocio e base logistica del Nord Italia e del Sud Europa. Oggi sia il sindaco Flavio Tosi che il presidente della Provincia Giovanni Miozzi saranno a Roma assieme al sottosegretario all'Economia Alberto Giorgetti per un nuovo incontro con l'amministratore delegato di Ferrovie Mauro Moretti al fine di chiudere l'accordo per l'interporto di Isola della Scala lungo la direttrice ferroviaria Verona-Bologna e per parlare dei finanziamenti per realizzare il traforo ferroviario del Brennero.

Un passaggio strategico anche per lo sviluppo del Quadrante Europa, che si sta affermando come uno dei primi interporti d'Italia e che da almeno 20 anni guarda a uno sbocco sul Tirreno e in particolare sul porto di la Spezia. Un progetto messo in piedi ancora ai tempi della Prima Repubblica e che vede in fase progettuale non solo il collegamento autostradale Ti-Bre da Nogarole Rocca a Parma, ma anche un potenziamento del

collegamento ferroviario. In questo modo La Spezia, che è destinato a diventare un porto merci sempre più importante per il Tirreno e ha un retroporto limitato a Santo Stefano di Magra, troverebbe il suo sbocco naturale per i container a Verona. Per questo il 22 gennaio è prevista la firma tra i presidenti delle Province di Verona, Parma e La Spezia per un accordo di cooperazione sulle merci e il potenziamento del corridoio sia ferroviario che autostradale Tirreno-Brennero.

«Grazie all'accordo che firmeremo», afferma Miozzi, «la nostra città sarà capitale del settore. Il futuro della nostra economia è nel trasporto merci che va implementato e se non coinvolgessimo anche Parma, le merci tirreniche da La Spezia andrebbero a Bologna e da qui al Brennero saltando Verona. Ecco perché è fondamentale stringere accordi con altri interporti per far crescere in nostro Quadrante Europa».

Sempre oggi a Roma si attendono novità anche per la vicenda della concessione aeroportuale per il Catullo e lo scalo bresciano di Montichiari: Verona potrebbe rinnovare la richiesta all'Enac ottenendo anche una subconcessione vincolante per il D'Annunzio.